

RITAGLI

Venturiello e Rega «Fuori di testa» all'Air Terminal. All'insegna del trash, della demenzialità, della satira e del surrealismo: prosegue con grande seguito di pubblico la manifestazione «Fuori di testa» allestita all'Air Terminal Ostiense: stasera non stop di orchestre di ballo liscio alla faccia della Padania «Fuori di ...Padania: vai col liscio!», domani invece tocca allo spettacolo di Massimo Venturiello e Ennio Rega dal titolo appena appena osé «Attraverso il buco: bulimia di lunghi bocchini...tra salotti parigini». In piazzale Ostiense, ingresso lire 10 mila, info 57.30.23.24.

Trampoli e magie ai Fori Imperiali. Magia, spettacolarità, divertimento, poesia, teatro, tutto questo ed altro ancora portano in strada i bravi attori, trampolieri, saltimbanchi, giocolieri e clown del Teatro De Anonimo di Rio de Janeiro in «Roda Saia Gira Vida» (Brasile). L'appuntamento per grandi e piccini - da non mancare - è oggi alle 18.30 all'isola pedonale ai Fori Imperiali nell'ambito del Festival di Teatro Urbano. Ogni domenica, fino alla fine di settembre, in diversi siti romani. Info 65.74.44.41.

Accogli un bambino di Sarajevo. Per Natale, dopo le esperienze degli scorsi anni, l'Isola di Peter Pan propone un nuovo programma di accoglienza per 100 bambini orfani della capitale bosniaca che trascorreranno 20 giorni come ospiti presso famiglie romane. Il programma di accoglienza



Massimo Venturiello

prevede una conoscenza preventiva di tipo epistolare e di aiuti tra la famiglia e il bambino che verrà poi ospitato. Si terranno anche alcuni incontri di gruppo, nel periodo fino all'arrivo, per approfondire le informazioni utili alla preparazione delle famiglie ospitanti anche con l'apprendimento delle principali parole bosniache. Chi fosse interessato all'iniziativa, può mettersi in contatto con l'Isola di

Peter Pan non oltre il 15 ottobre, tel. 44.57.519 - 0368/31.54.646.

Gegè Telesforo al Mentana Festival. A 16 chilometri da Roma, ultimo giorno di spettacoli e concerti dal vivo a Mentana (in piazza Borghese): stasera dalle 20.30, serata dedicata alle nuove tendenze giovanili: sul palco, a chiusura della manifestazione il rap di Lou X e Gegè Telesforo con la sua band. L'ingresso è gratuito.

Il Mondo del Fantastico a Bracciano. Le sontuose sale del Castello Odescalchi di Bracciano ogni domenica accolgono, dalle 10 alle 21, i visitatori con le loro mille, segrete avventure: il risveglio di Dracula, la famiglia Addams, il Lupo Mannaro, il Casino di Monte Calvo oppure nel Giardino Ritrovato con i personaggi delle fiabe. Ingresso adulti 18 mila,



Ennio Rega

bambini: dai 7 ai 12 anni 13 mila; dai 3 ai 6 anni, 4 mila lire; info 36.00.24.12.

Venezia a Roma. I film della 53a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia nelle sale romane e, soprattutto, in lingua originale. Stasera al Palazzo delle Esposizioni - via Nazionale 194 - «Ken Loach in Nicaragua» di Mariša Trombetta (alle 18, sarà presente la regista); alle 19.15 «Made in Heaven» lo special sui Queen di Richard Heslop; «Isotta» di Maurizio Fiume (20.30); domani al Metropolitan «The Ogre» di Volker Schlöndorff (alle 20) e «Shine» di Scott Hicks (22.30); al Capranichetta «Acquario» di Michele Sor-dillo (17.15, 19, 20.45 e 22.30); alla Sala Umberto «Albergo Roma» di Ugo Chiti (18.30 e 22.30) e «Small Wonders-Fiddefest» di Allen Miller (20.30).

Festa nel Giardino dell'acqua al Gianicolo. In occasione della chiusura della rassegna teatrale e musicale «Fontanone Estate» due giornate di festa (oggi e domani) nel Giardino del Fontanone del Gianicolo - via Garibaldi 30 - dalle ore 19. Proiezioni, incontri, artigianato, spettacoli proposti dall'Accademia del superfluo, Studio Lucifero, Tecla, Teatro Studio e La città nascosta; info al 68.77.965.

TEATRO

LA BELLA ESTATE



Nell'Italia alla fine degli anni Quaranta, appena uscita dalla guerra e pervasa dai fremiti dell'esistenzialismo d'Oltralpe, si muovono i personaggi de «La Bella Estate» (nella foto i protagonisti della pièce in scena al teatro Colosseo fino al 22 settembre) libro della maturità riadattato per la scena da Nuccio Siano e Salvatore Tomei, regia dello stesso Siano. Info sull'intera programmazione del teatro di via capo d'Africa, tel. 548.80.625.

LO SPETTACOLO. Paolo Rossi e i Modena City Ramblers stasera a Testaccio

I Modena City Ramblers e Paolo Rossi. La band e l'attore sono i protagonisti, stasera, di un concerto-showal Testaccio Village.

L'altra sera il gruppo della Giappia's Band, stasera Paolo Rossi con i Modena City Ramblers. Teatro, cabaret, musica che si scambiano linguaggi ricomponendosi in nuove forme di spettacolo. Sembra essere un po' questa la formula che fa spirare una ventata di novità in un'estate che ha portato, come non mai, un mare di concerti, ma pur sempre «tradizionali». E sarà forse proprio lo spettacolo di stasera al Testaccio Village (ingresso lire 20mila) a riservare qualche sorpresa in più, con gli Mer e Paolo Rossi impegnati sì a divertirsi, ma anche a riscoprire le antiche radici popolari della musica folk. Con l'aggiunta di una risposta da Roma alla contemporanea festa che Bossi ha organizzato sulle rive del Po.

Cosa è nata l'idea di un tour congiunto tra Modena City Ramblers e Paolo Rossi?

Nel novembre dello scorso anno abbiamo inciso insieme un brano per «La grande famiglia», il nostro disco racconta Alberto Cottica, fisarmonicista del gruppo emiliano - poi c'è stata la festa di Smemoranda e lì con Paolo abbiamo deciso di unificare le esibizioni. Suonammo alcuni pezzi nostri e la sua «Hammamet». La cosa venne bene e ci rimase la voglia di continuare, ma in quel momento non si poteva perché Paolo partiva in tour con il nuovo spettacolo e noi avevamo l'uscita dell'album. Volevamo fare uno spettacolo che avesse la formula del concerto rock, ma nel quale ci fosse sia la parte comica che quella musicale.

Cosa avviene quindi nel vostro spettacolo?

Come per tutti i concerti non è che si fanno venti pezzi di filato, ci sono delle introduzioni, delle parole di spiegazione ed è lì che entra Paolo. Le presentazioni quindi si dilatano. Abbiamo smesso infatti di considerare testi solo le canzoni che a questo punto potrebbero essere anche



Il giullare e i menestrelli

Musica irlandese, teatro e cabaret. I Modena City Ramblers insieme a Paolo Rossi (stasera al Testaccio Village) partono alla riscoperta delle radici, anche politiche e sociali, della musica folk. Dai cantastorie alle «rebel song». Ed annunciano, in concomitanza con la manifestazione leghista sul Po, un probabile inno della Padania, rivisto e corretto. «La manifestazione di Bossi ci sembra una pagliacciata, ma se non lo fosse noi saremo sicuramente dall'altra parte».

MAURIZIO BELFIORE

dei monologhi teatrali. Per quanto riguarda la musica ci saranno brani sia nostri che di Paolo.

Cosa è cambiato nel vostro modo di suonare dall'incontro con Paolo?

Noi cerchiamo di fare musica con un occhio al passato, al ruolo sociale del musicista. Quello che oggi è solo intrattenimento in altri tempi diffon-

deva notizie (i cantastorie), serviva alla conquista del consenso (le «rebel song» irlandesi) o era divertimento puro (forte è la tradizione di canzoni comiche sia in Irlanda che in Italia). Andando a ritroso su questa strada si trova quindi una figura curiosa che è un po' giullare e un po' musicista, la stessa persona che era in grado di farti ridere o piangere, in

fondo perché la vita è fatta così. La musica folk ti fa da colonna sonora sia quando ridi che quando ti commuovi. E questo lo abbiamo ritrovato nel lavoro di Paolo.

Nel vostro primo album c'era «Il bicchiere dell'addio» nel quale raccontavate una festa con fiumi di birra in compagnia di Bob Geldof. E di memorabili bagordi con Paolo ancora non avete scritto nulla...

Probabilmente festeggeremo in modo degno alla fine del tour e forse verrà fuori qualcosa di simile. Ma non è detto che ne nascerà poi una canzone.

Per oggi a Roma avete organizzato qualcosa di particolare pensando alla manifestazione leghista sul Po?

Molto probabilmente canteremo un nostro inno della Padania nel quale si tende a non prendere troppo sul

serio la cosa che farà Bossi. Siamo in un gruppo di gente del Nord che però potrebbe essere nato anche in altre parti d'Italia, la nostra storia è incoerente con qualsiasi cosa che non sia l'unità nazionale. La lezione della Resistenza è proprio questa. La manifestazione di Bossi ci sembra una pagliacciata, ma se non lo fosse noi saremo sicuramente dall'altra parte.

Alla fine di questo tour inizierete a lavorare al prossimo disco?

Abbiamo qualche pezzo nuovo, ma non sappiamo ancora che direzione prenderemo. Ci vorrà almeno un anno. Finito questo tour entreremo in clandestinità, spariremo per un po' e oltre a fare un bel po' di vacanze, suoneremo molto, viaggeremo per ascoltare nuovi suoni, incontrare nuove persone, raccogliere altre storie. E da lì che nascerà il nostro prossimo progetto.



Le corde di chitarre, violini e contrabbassi sono ormai tese. Pronte a vibrare, come le pelli di tamburi e batterie, del resto. E mentre si lucidano i flauti, le trombe e i sassofoni, settembre alza il suo sipario sul nuovo anno musicale. Un gioioso esercito di bambini, uomini e donne di ogni età, si appresta così ad invadere ancora una volta i banchi di scuola, per conoscere e parlare il linguaggio della musica. E per misurarsi con le difficoltà e le soddisfazioni di

SCUOLE DI MUSICA/1. È «guerra» in città per accaparrarsi aspiranti musicisti

Dall'arpa al clarino, tutte le novità

Squillano le trombe e rullano i tamburi per l'inaugurazione del nuovo anno musicale. Dai primi di settembre scuole popolari di musica, università e associazioni si danno battaglia per accaparrarsi aspiranti musicisti e provetti strumentisti. La Scuola di Musica Popolare di Testaccio, quella di Donna Olimpia e di Villa Gordiani: tutte offrono un ampio ventaglio di proposte. Ecco, in due puntate, un piccolo inventario delle opportunità offerte dalla città.

MARCO DESERIIS

prendere in mano uno strumento e sentire che suonano o che melodia fa.

Certo le proposte confezionate da scuole, insegnanti e associazioni sono tante ed appetitose. Purché ci si affretti a coglierle, essendo spesso i corsi di strumento (di chitarra ad esempio) sovrappollati. Trovare un posto libero, anche prima della scadenza dei termini (le iscrizioni si chiudono quasi tutte alla fine del mese) non è dunque semplice.

Cominciamo con la Scuola popolare di musica di Testaccio, la più grande e la più nota delle scuole romane. Notevoli sono la complessità e l'articolazione ragionate da quest'«organismo» ormai ultraventennale: oltre ai ventidue corsi di strumento (per una frequenza di mezz'ora a settimana), la scuola vive infatti dei numerosi laboratori che stimolano un interscambio e un approccio collettivo alla musica impossibile da sperimentare con le lezioni pri-

vate. Si va dai corsi teorici (Introduzione alla musica, Esercizi ritmici, Armonia e introduzione alla composizione) ai laboratori di ascolto guidato, dai seminari di Giovanna Marini sui Canti di lavoro e di lotta e sui modi del Canto contadino, ai laboratori di improvvisazione e di arrangiamento. La musica con gli altri si suona nei gruppi interclasse di musica d'insieme o da camera, nella Big band diretta da Silverio Cortesi, nei Cori, nelle Orchestre di Stephen Kramer e di Claudio Pradò o ancora nella Banda della Spmt. Insomma ce n'è per tutti i gusti e per tutti i livelli, grazie anche a un progetto didattico articolato in tre fasce (introduttiva, d'approfondimento e avanzata) e a una serie di corsi studiati su misura per l'educazione musicale di bambini e ragazzi dai 4 ai 13 anni.

E piuttosto differenziati (anche se non propriamente «popolari») sono i prezzi, che - oltre all'iscrizione annuale di 150.000 lire -

vanno dalle 115.000 lire mensili per la frequenza dei soli corsi collettivi, alle 175mila quando a questi, comunque obbligatori, si aggiungono le lezioni individuali di strumento. Non rimane dunque che passare alla segreteria studenti in via Monte Testaccio 91 (Tel. 575.03.98) per raccogliere ulteriori informazioni.

Ma la Scuola di Testaccio non è l'unica nel suo genere. Formule simili, che miselano lo studio dei linguaggi musicali con quello degli strumenti da suonare, vengono adottate anche da altre due Scuole popolari: quella di Musica di Donna Olimpia a Monteverde (tra le novità di quest'anno ci sono i corsi di musicoterapia, world music, attività scenica e musicale per genitori, arpa celtica e flauto pan, tel. 58.20.23.69) e quella di musica di Villa Gordiani, attiva al Pre-nestino dal 1979 (tel. 25.97.122, dalle 17 alle 20). Frequentare le due scuole costa circa 160mila lire al mese.

1/Continua

Li Mes

L'ITALIA fra EUROPA e PADANIA

IN EDICOLA E IN LIBRERIA LIMES, LA RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA

... e io pago!

MERCATINO DEL LIBRO SCOLASTICO USATO 1996

VENDIAMO AL 50%

Dal 1° settembre al 1° ottobre vendiamo e ritiriamo libri delle scuole medie inferiori e superiori in Via dei Giubbonari 41 dal Lunedì al Sabato

ALL'INTERNO DEI LOCALI DEL MERCATINO MOSTRA FOTOGRAFICA DEL MOVIMENTO STUDENTESCO

UNIONE DEGLI STUDENTI

Per informazioni 06/44701190